Anno 57 - Numero 53

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 3 Marzo 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 3 angolo via Prefettura. PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

Dopo la crisetta

La crisetta, provocata dalla prepotenza dei popolari, è finita con la sostituzione dell'on. Fulci deputato democratico sociale all'on. di Cesarò dello stesso gruppo e della stessa regione. Così, deve avvenire, secondo le norme imposte dalla proporzionale.

Il deputato non è più una persona competente in questa o quella materia, ma un numero del suo gruppo. Egli non è più padrone della sua volontà e deve obbedire al capo o al direttorio del gruppo. I 100 deputati popolari li ha tutti nel suo pugno don Sturzo e li fa manovrare a suo talento alla Camera e nei Ministeri.

«L'invadenza del partito popolare — diceva ieri una eminente personalità all'Agenzia Volta» — ha assunto proporzioni enormi e forme del tutto ignote al gran pubblico; è lecito credere che se le masse conoscessero la verità reagirebbero contro uno stato di cose che si va facendo di giorno in giorno più intollerabile. Ci avviamo a quello che in Italia non era mai avvenuto e dai più non si immagina nemmeno possa avvenire: lo Stato nelle mani di un partito, lo Stato organo di una clientela, lo Stato popolare».

Non sarà forse così grave il pericolo, ma è certo che il più grande demolitore della proporzionale è il capo del partito popolare e che non può passare molto tempo senza una sollevazione dell'opinione pubblica contro il sistema che corrode, guasta, mortifica, e rende talora impossibile, nei momenti anche in cui appare più necessaria di fronte all'estero, l'opera del governo.

Il parlamento se non trova il coraggio e l'energia del rimedio — la riforma della legge elettorale — prepara la condanna dell'istituzione.

Dicono taluni che una volta fatta una legge avanzata elettorale non si può più tornare indietro. Ma è una asserzione temeraria che si tratti di una legge avanzata e di progresso; l'esperienza ha dimostrato e dimostra, invece, che la proporzionale è una legge reazionaria e di regresso, della quale le grandi nazioni straniere vanno ad una ad una liberandosi. L'Italia dovrà fare lo stesso.

L'on. Fulci al Min. delle poste

in luogo dell'on. Di Cesarò

ROMA, 2. — Con recente regio decreto odierno sono state accettate le dimissioni da ministro delle poste e telegrafi, presentate dall'on. Colonna di Cesarò. Con altro decreto in pari data l'on. Luigi Fulci deputato al parlamento è stato nominato ministro delle poste e dei telegrafi.

Oggi alle ore 16 gli on. ministri Schanzer e Fulci hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

Un telegramma dell'on. Facta

ai funzionari delle Tre Venezie

ROMA, 2. — Il presidente del consiglio e ministro interinale delle Terre Liberate, on. Facta, ha inviato ai commissari generali civili nella Venezia Giulia e Tridentina, ai prefetti delle provincie di Belluno, Treviso, Udine e Vicenza, al commissario per le riparazioni dei danni di guerra in Treviso, agli intendenti di finanza, al presidente dell'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie in Venezia la seguente circolare:

«Nello assumere la direzione interinale del ministero per le terre liberate saluto le autorità ed il popolo delle tre Venezie da cui attendo fiduciosa e sapiente cooperazione alla sistemazione e con immutato cuore e con crescente energia il governo intende proseguire per completare rapidamente la ricostruzione delle terre devastate dalla guerra».

ROMA, 2. — Questa mattina il presidente del consiglio dei ministri si è recato alla sede del Ministero delle Terre Liberate per prendere possesso del suo ufficio di ministro. E' stato ricevuto dall'on. Raineri ministro uscente e dall'on. Merlin sottosegretario confermato in carica. L'on. Raineri, dopo esposto in lucida sintesi, lo stato dei servizi gli ha presentato i capi degli uffici. L'onorevole Facta si è compiaciuta vivamente della vasta e meravigliosa opera di ricostituzione delle terre devastate dalla guerra progredita più che in ogni altro paese di Europa, attribuendone principalmente il merito alla azione sapiente, amorosa, tenace dell'on. Raineri azione che egli ha detto di voler proseguire con amore non immutato e con la cooperazione che l'on. Merlin avrebbe prestato a lui così efficacemente come l'aveva data al suo predecessore.

L'arrivo dell'on. Schanzer

ROMA, 2. Stamane alle ore 10.20 è giunto a Roma reduce dalla sua missione in America il senatore Schanzer ministro degli esteri. Alla stazione a riceverlo si trovavano in rappresentanza del presidente del consiglio il ministro della giustizia on. Luigi Rossi, i sottosegretari di stato onor. Beneduce, on. Tosti di Valminuta, on. Merlin, il segretario generale del ministro degli esteri senatore Contarini, nebe la signora Schanzer, la figlia i fratelli comm. Ottone e ing. Roberto con altri parenti si trovavano alla stazione. L'on. Schanzer nella saletta reale ebbe un lungo colloquio col ministro della giustizia onorevole Rossi che poi si recò subito dal presidente del consiglio on. Facta. Insieme con l'on. Schanzer sono giunti il consigliere di ambasciata comm. Pagliano e il cav. Bofi. L'on. Schanzer è stato vivamente felicitato da tutti. Egli era di ottimo aspetto. Dichiarò di avere fatto un eccellente viaggio soggiungendo di avere appreso durante la traversata la notizia della formazione del nuovo ministero e della conseguente sua nomina a ministro domenica mattina a mezzo di un radiotelegramma della «Agenzia Stefani».

Il saluto del min. Bertini

ai funzionari

ROMA, 2. Il ministro dell'agricoltura, on. Bertini nel prendere possesso del suo ufficio ha indirizzato al personale dipendente il seguente telegramma:

«Nell'assumere l'ufficio di ministro dell'agricoltura il mio saluto si rivolge fiducioso a tutti i funzionari della amministrazione centrale e provinciale e a quanti partecipano in umile o in elevata condizione, ma con animo fattivo ed operoso alla vita agricola del nostro paese. Invocando da tutti collaborazione fervida e cordiale e continua, mi auguro che l'attività svolta in questo importante ramo della pubblica amministrazione dia il più valido contributo al benessere delle classi agricole, alla pacificazione e al progresso della nostra Italia».

Il saluto del min. della marina

ROMA, 2. — L'odierno foglio della regia marina reca il seguente saluto del ministro on. De Vito: Assumendo la direzione di questo ministero confido che la marina militare e quella mercantile, ora nuovamente riunite, come insieme furono artefici di vittoria così insieme saranno artefici della ricchezza nazionale. Ai nostri grandi condottieri, ai nostri eroi del mare, agli ammiragli, ai comandanti, agli ufficiali delle navi da guerra e mercantili, ai funzionari civili e militari, agli equipaggi, alla gente di mare, a tutti coloro che al mare diedero e danno la loro attività invio cordiale saluto. Sono onorato di poter lavorare con loro.

I ministri a Palazzo Margherita

ROMA, 2. — Oggi alle ore 17.30 tutti i ministri si sono recati a Palazzo Margherita per la visita di dovere alla Regina Madre. Alle ore 18 vi si sono recati tutti i sottosegretari.

Il ritorno della Regina

ROMA, 2. — Stamane ha fatto ritorno in Roma la regina Elena insieme al principe ereditario e alla principessa Iolanda.

La Federazione aeronautica

ROMA, 2. — Alla sede della Federazione aeronautica italiana in Roma si è insediata la commissione sportiva centrale per il 1922. Erano presenti i delegati delle varie società e dei ministeri interessati e fatta la verifica dei poteri vennero a voti unanimi nominati presidente il comm. Celestino Suelli ed a segretario l'ing. Pedace. A completare la commissione venne chiamato il grand uff. Mercanti e dopo esauriente discussione venne approvato il calendario aereonautico sportivo per il corrente anno stabilendo che le società ed enti organizzatori delle varie gare abbiano a far pervenire alla Federazione Aeronautica Italiana entro il 10 marzo p. p. i rispettivi regolamenti particolari. Fu poi espresso il voto che la Federazione aeronautica italiana sollecitasse dal ministro adeguati sussidi per l'organizzazione delle gare da esso indette.

L'esecuzione delle disdette

dell'anno agricolo

ROMA, 2. — Si trova dinanzi alla Camera dei deputati un disegno di legge presentato dal governo il 10 Febbraio 1922 concernente la esecuzione delle disdette nei mandamenti giudiziari in cui l'anno agricolo ha fine nei mesi di febbraio o di marzo. La commissione parlamentare per l'economia nazionale nell'esaminare tale disegno di legge e riconoscendone la necessità e l'urgenza approvò ad unanimità l'ordine del giorno 18 febbraio p. p. col quale chiese al governo in via eccezionale la emanazione del provvedimento mediante decreto da convertirsi in legge. Trovandosi in crisi il governo il gabinetto testè cessato non credette poter emanare il decreto legge e rimise l'esame della questione al futuro gabinetto. Il consiglio dei ministri ieri si è occupato del problema che interessa sopratutto alcune zone toscane comprese nelle provincie di Arezzo, Firenze e Pisa e deliberò di non procedere alla emanazione di un decreto legge che senz'altro desse luogo a proroga, volendo non sottrarre al parlamento la discussione dei provvedimenti definitivi del caso. — Quindi per non pregiudicare la soluzione che il parlamento sarà per dare alla questione il consiglio attesa l'urgenza deliberò la immediata emanazione di un decreto legge col quale fino al provvedimento legislativo di competenza del parlamento, ma in ogni caso non oltre il 31 marzo corrente, rimane sospesa la esecuzione delle disdette ancorchè convalidate dal magistrato nei mandamenti giudiziari in cui l'anno agrario ha termine in febbraio od in marzo e nel quale la proroga delle disdette agrarie ebbe luogo a norma della legge 7 aprile 1921 n. 407. Da tale sospensione sono eccettuate le disdette in seguito alle quali sia già avvenuto il rilascio dell'immobile e sono pure escluse le disdette convalidate dal magistrato per inosservanza di patti.

Il processo agli ufficiali della missione militare

Una smentita del governo

ROMA, 2. Il ministero della guerra comunica: In seguito ad indagini prontamente disposte dal mi... della guerra dopo la pubblicazione apparsa su qualche giornale in merito al processo a carico di alcuni ufficiali della missione militare a Vienna sono risultate assolutamente false le notizie pubblicate circa prete dichiarazioni che confidenzialmente sarebbero state fatte ad uno degli imputati da parte di alcuni generali ed ufficiali superiori dello stato maggiore.

Le elezioni per la nomina

del rappresent. ordini sanitari

ROMA, 2. — Con decreto 28 febbraio sono state indette le elezioni per la nomina dei rappresentanti degli ordini dei sanitari del consiglio superiore di sanità. Le elezioni stesse avranno luogo il giorno di venerdì 31 corrente alle ore 11 presso il ministero dell'interno (direzione generale della sanità pubblica) cui i presidenti degli ordini dei sanitari delle varie provincie dovranno in conformità dell'invito personale a ciascuno di essi rimesso inviare relative schede nei modi prescritti entro il giorno 25 marzo 1922.

I dividendo della Banca Commerciale

MILANO, 2. — Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella sua adunanza odierna ha deliberato di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti da convocare il 23 marzo p. la distribuzione per l'esercizio 1921 di un dividendo di lire 60 per azione assegnando quattro milioni alla riserva e portando in nuovo in saldo l'utile del 10 per cento.

Verso una più terribile tragedia a Fiume?

FIUME, 2. — La situazione a Fiume si fa sempre più disperata ed allarmante specialmente dopo l'assassinio a tradimento del fascista Alfredo Fontana freddato mentre stava parlando con la fidanzata.

Il governo zanelliano non intende assolutamente disarmare. La questura autonoma si irrobustisce di giorno in giorno con nuovi arruolamenti di croati che sostituiscono gli ex combattenti licenziati da Zanella perchè italiani.

L'armamento di questo corpo di armigeri autonomi è già in gran parte compiuto e si attende il materiale ancora mancante.

Il governo zanelliano ha fornito la sua truppa di tre autoblindate cedute da qualche deposito militare italiano.

Nuclei armati di questurini perlustrano ogni notte la periferia della città aggredendo chi ai loro occhi è sospetto di italianità.

I carabinieri ed i fanti italiani hanno assunto la tutela dell'ordine pubblico che però si riduce ad impedire la reazione energica dei gruppi nazionali contro i soprusi degli sgherri zanelliani.

E' pervenuto l'ordine al comando dei carabinieri di Fiume di allontanare tutti gli italiani militanti nelle file nazionali e non pertinenti al Comune.

Si è anche provveduto per impedire l'arrivo a Fiume di soccorsi fascisti.

I carabinieri sospetti di intesa cogli elementi nazionali della città vengono senz'altro allontanati.

Si ha l'impressione che il governo autonomo conti sull'appoggio del nuovo ministro degli esteri e poter così debellare una volta tanto l'elemento nazionale. Le forze nazionali si troverebbero di nuovo di fronte al dilemma: o scomparire, lasciandosi strappare dagli zanelliani, o battersi disperatamente anche contro le truppe italiane.

In questa situazione che potrebbe anche risolversi in una nuova dolorosa tragedia, i gruppi nazionali non possono che sperare sul Paese e sul Parlamento.

Bisogna assolutamente scongiurare che i soldati gloriosi servano di scudo ai più luridi dell'Austria distrutta che oggi tenta di rinascere in Fiume Martire.

«Questo il grido che oggi come nel Natale 1920, parte dalla città olocausta».

Una opportuna nota del "Temps"

sul colloquio fra Schanzer e Poincarè

PARIGI, 2. — Il «Temps» si rallegra che l'on. Schanzer abbia incontrato Poincarè a Parigi durante il suo passaggio attraverso la Francia e spera che il colloquio benchè non possa aver risultati immediati, contribuirà tuttavia a rafforzare l'amicizia franco-italiana in cui favore l'on. Schanzer si dichiarò pronto a dedicarsi completamente. Il pubblico francese, aggiunge il «Temps», desidera che l'Italia non abbia mai impressioni di essere messa da parte quando si discutono i grandi affari d'Europa. Non dimentichiamo chi sanguinò, soffrì e vinse come noi.

Nei giorni scorsi i francesi sono andati in solluchero per la nomina del conte Sforza ad ambasciatore a Parigi esclusivamente per la sua fama di «rinunciatore» viceversa hanno fatto il viso dell'armi al senatore Schanzer, nuovo ministro degli esteri, perchè si era permesso a Washington di sostenere i diritti italiani «trascurando» un poco le tesi sostenute dai francesi. Il «Matin» aveva anche soggiunto qualche temperata ma chiara ammonizione per Genova.

Indi venne il convegno di Boulogne. Tutte cose di tono e significato abbastanza antipatico. Il «Temps» cerca di ricondurre la stampa verso, se non pensieri, maniere più corrette. Speriamo bene.

La rottura fra conservatori e unionisti ai Comuni

Lloyd George non si ritira

LONDRA, 2. — La riunione dei dirigenti del partito conservatore si terrà oggi. Chamberlain e Balfour giudicano desiderabile che il governo della coalizione rimanga al potere. — Gli estremisti del partito conservatore ritenevano invece che l'attuale situazione dia a Lloyd George ed ai suoi partigiani del partito liberale una influenza preponderante che non è giustificata dal numero dei loro aderenti in parlamento.

I dirigenti unionisti dichiarano da altra parte che non possono assicurare alla coalizione l'appoggio del partito unionista.

Lloyd George penserebbe probabilmente a dare le dimissioni, ma farebbe tuttavia ogni sforzo per appianare le divergenze. Anche se la sua azione raccogliesse temporaneamente le adesioni del partito unionista la coalizione sarebbe fortemente scossa ed è probabile che sarebbero necessarie nuove elezioni legislative.

PARIGI, 2. — Il corrispondente del «Matin» da Londra segnala che la lettera che Lloyd George ha inviato a Chamberlain termina con le seguenti parole: «Non voglio più continuare a sottopormi alle numerose umiliazioni che mi sono inflitte alla Camera e al vero complotto che si ordisce contro di me».

LONDRA, 2. L'«Evening Standart» pubblica che Lloyd George ha scritto a Chamberlain che egli resterà al potere.

La riduzione in Inghilterra

delle spese militari e navali

LONDRA, 1. (Camera dei Comuni). Sir Robert Horne, cancelliere dello scacchiere, dopo avere vivamente elogiato il presidente della Commissione economica, Geddes, dice che il Governo non può accettare integralmente le conclusioni di detta Commissione. Sul bilancio delle costruzioni pubbliche è proposta una economia di diciotto milioni di sterline. Il Governo giudica invece opportuna una riduzione di soli sei milioni e mezzo. Per la marina è richiesta una economia di 21 milioni di sterline. L'Ammiragliato dichiara che in seguito alle decisioni di Washington vengono già realizzate economie per 14 milioni di sterline; però accetta solamente una riduzione di dieci milioni di sterline. Dal canto suo, propone alcune riduzioni di modo che in sostanza la differenza fra le proposte della Commissione e le sue è di soli 4 milioni. L'Ammiragliato ridurrà l'effettivo delle forze navali attive a 98 mila uomini e il governo condivide interamente questo modo di vedere. I contingenti della marina britannica erano, anteguerra di 150 mila uomini; essi saranno dunque diminuiti di un terzo.

Il cancelliere dello scacchiere dichiara che altre riduzioni potranno essere fatte nei prossimi anni dopo nuovi studi e dopo nuovi accordi e dopo informazioni precise su ciò che fanno le altre potenze navali.

Per le militari, la Commissione propone una riduzione di 22 milioni e mezzo di sterline. La differenza fra le proposte della Commissione e quelle del ministero della guerra verte sugli effettivi. L'esercito britannico, astrazione fatta per le truppe delle Indie e delle colonie, ha subito già una riduzione di milioni di uomini sul contingenti di ante-guerra. Per la riduzione di altre divisioni, il ministro della guerra dichiara che occorrerà qualche tempo. In ogni modo si può affermare che il governo ha fatto tutto ciò che poteva per ridurre gli effettivi dell'esercito.

Un concordato stipulato a Berlino per le riparazioni in natura all'Italia, al Belgio e alla Serbia

Le briciole lasciate dal trattato di Wiesbaden

PARIGI, 1. — Il progetto di accordo concluso a Berlino tra i rappresentanti della Commissione delle riparazioni, fra i quali ora è anche un delegato italiano, con la Germania per le consegne in natura da eseguirsi direttamente compratori privati alleati e produttori tedeschi sarà sottoposto all'approvazione della Commissione stessa nella settimana prossima.

Il sistema di queste consegne dirette consiste nel permettere agli enti o privati di tutti i paesi che hanno diritto a riparazioni di concludere direttamente contratti commerciali, secondo l'uso comune e di fare registrare detti contratti dalla Commissione delle riparazioni che ne addebita il valore allo Stato cui appartiene il compratore, accreditandolo in pari tempo alla Germania in conto riparazioni. Lo Stato cui appartiene il compratore curerà di riscuotere dal proprio suddito il prezzo che questi avrebbe dovuto pagare al proprietario tedesco. Le merci che si possono chieder son quelle indicate nell'annesso IV del trattato di Versailles.

Inoltre il progetto di accordo contiene due liste; nella prima di esse sono indicate le merci che non si possono richiedere in conto riparazioni mediante consegne dirette; nella seconda lista sono indicate quelle che non si possono domandare senza che il compratore paghi in danaro una parte del valore della merce richiesta. Alla prima categoria appartengono in genere le materie alimentari e alcune prime di cui la Germania ha stretto bisogno; alla seconda alcuni prodotti fabbricati con materie prime che la Germania deve acquistare all'estero.

Il progetto di accordo contiene alcune particolareggiate disposizioni circa gli accrediti e gli addebiti e le intromissioni dei governi nei rapporti privati, l'azione regolatrice della Commissione delle riparazioni e la creazione degli chèques per i pagamenti, quistione questa già da tempo studiata dall'Italia.

Contrariamente a quanto si è detto, l'accordo non può in massima riguardare la Francia, poichè la Germania non intende applicarlo a quegli Stati che hanno già regolato con convenzioni particolari i pagamenti in natura. In seguito all'accordo di Wiesbaden la Francia, dunque, non potrà valersi del futuro concordato per le consegne dirette; questo, invece, sarà applicabile all'Italia, al Belgio, alla Serbia ed eventualmente all'Inghilterra, se essa domanderà pagamenti in natura.

Il progetto, più che altro è un esperimento ed una clausola del progetto stesso dà facoltà ai governi che se ne vorranno avvalere, di poter rinunciare dopo sei mesi qualora esso non offrisse risultati soddisfacenti.

La legge elettorale in Ungheria

per neutralizzare gli estremisti

BUDAPEST, 1. — Il presidente del consiglio conte Bethlen ha dichiarato alla stampa ungherese che, in conformità del risultato della conferenza dei competenti di diritto pubblico il governo emanerà un decreto sul diritto elettorale, analogo al progetto di legge promulgato dalla assemblea nazionale. La maggior parte delle domande formulate dalla opposizione saranno segrete soltanto a Budapest e nelle città aventi speciali diritti, mentre saranno palesi nei territori della provincia. In tal modo il governo spera di neutralizzare le mene degli estremisti della destra e della sinistra. Il governo è pronto a prendere in esame le indicazioni relative allo scrutinio di lista a Budapest. Infine la libertà delle elezioni sarà garantita con la minaccia di pene di grande severità.

La scoperta di un quadro di Leonardo

BUDAPEST, 1 — Nella galleria Letheranzy è stato ritrovato un magnifico cartone di Leonardo Da Vinci perduto alla fine del secolo scorso rappresentante la vergine con Gesù.

Un colloquio fra due ministri

della piccola intesa

PRAGA, 1. — Il presidente del consiglio Benes è partito per Bratislavia dove s'incontrerà domani col ministro degli esteri serbo per informarsi reciprocamente sugli ultimi colloqui avuti da Benes a Parigi e Londra e sul risultati della conferenza Jugo-Romena di Bucarest.

Nel colloquio si tratterà pure del programma della conferenza di Genova e del prepararvi per la conferenza degli esperti della piccola intesa.

L'Austria respinse la proposta

d'un controllo finanziario

LONDRA, 2. — Il Comitato finanziario della Società delle Nazioni si è riunito oggi sotto la presidenza di Ador. Grimm, delegato austriaco, ha fatto conoscere che il suo governo non ritiene necessaria la nomina, proposta dai governi francese, inglese e ceco-slovacco, di un consigliere finanziario presso il governo austriaco per assicurare l'applicazione immediata delle riforme finanziarie. Il Comitato finanziario ha deciso di far conoscere ai governi inglese, francese e ceco-slovacco la risposta del governo austriaco.

Alla conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 2. — Ieri si è riunita la Conferenza degli ambasciatori con l'intervento del maresciallo Foch e si è occupata del controllo militare in Germania e dei recenti incidenti nell'Alta Slesia.

Si vuol sopprimere il Ministero delle Terre Liberate?

Si dice, e finora non fu da alcuno smentito, che il nuovo Ministero non nominò il titolare del dicastero per il restauro delle Terre Liberate perchè è stato deciso di lasciarlo finire con l'esercizio finanziario 1921-1922 che termina al 30 di giugno.

Non si conoscono i motivi di questa decisione. Si vogliono risparmiare quattrini, riducendo la burocrazia? Un'impresa difficile e di assai dubbio esito. Si pensa, come venne già annunziato, creare al posto del Ministero delle Terre Liberate un nuovo dicastero al quale si darà il nome di Commissariato generale delle Terre Liberate e Terre Redente, volendo comprendere interamente e ugualmente la restaurazione di queste e di quelle.

Noi siamo d'avviso che il governo deve riflettere seriamente prima di sopprimere il Ministero delle Terre Liberate: ma se vi fossero motivi fondati per tale soppressione, non esitiamo ad approvare la sostituzione col Commissariato generale delle Terre Liberate e Redente.

Nelle Terre Redente, specialmente nella Venezia Giulia, che col miraggio della autonomia si persiste a tenere isolata dalle altre provincie e dal governo centrale, l'opera di restaurazione fu, finora deplorevolmente meschina.

La stampa di Gorizia ha ragione di protestare vibratamente. Il giornale «La Libertà» pubblicava testè questi dati statistici sull'opera del governo.

«Le operazioni di anticipi vanno così suddivise: Treviso 34.422, Udine 86.659, Venezia Giulia 5981.

Proporzionalmente dunque abbiamo ottenuto un sesto di fronte a Treviso; un quattordicesimo di fronte a Udine.

Operazioni di anticipi sino a lire 1000 — Treviso 29.753, Udine 42.420, Venezia Giulia 1134.

Operazioni di anticipi da lire 5000 a 10.000: Treviso 4587, Udine 9414 Regione Giulia 391.

«Come si vede dunque dal suesposto specchietto la provincia di Gorizia che ebbe a soffrire i maggiori danni, viene messa in terza linea per la rifusione degli stessi. Sono strazianti le condizioni di vita cui debbono sottostare moltissimi dei nostri operai e contadini. Spogli di tutto essi si vedono privi non solo di una casa dove ricoverarsi ma benanco di un materasso dove riposare le membra e di un paio di coperte per ripararsi dal freddo. Con le attuali mercedi sufficienti appena per non morire di fame, non riesce loro possibile rimettere allo stato primiero le abitazioni.

«E' ormai da tre anni che tutti attendono la liquidazioni dei danni di guerra, liquidazione che venne fatta ai pezzi grossi con tutta sollecitudine, mentre con i nullatenenti si pretende di far mercato, di contrattare ciò come fanno i ciarlatani sulle piazze...

«Anche la scorsa settimana la voce dei danneggiati ha risuonato nelle aule prefettizie: vedremo con quale esito».

Ecco perchè la creazione di un solo dicastero per tutte le provincie danneggiate siano liberate e redente potrebbe venire in soccorso delle provincie giuliane e specialmente di quella di Gorizia che — grazie anche alla politica di isolamento dei rappresentanti locali della provincia — è stata la più dimenticata.

IL MERCATO SERICO DI NEW YORK

ROMA, 2. — Il ministro per la industria e commercio comunica: Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 1 corrente: Mercato seta senza affari e senza prospettiva miglioramento. Quotazioni italiana classica nominale dollari 7.25, giapponese 11, 26,65 cambio a vista del dollaro 10.

Il Friuli che risorge

Ciò che si è fatto a Monfalcone

Per avere un'idea precisa, e quanto più è possibile documentata, di ciò che si è fatto finora per la ricostruzione della vasta plaga attorno a Monfalcone, abbiamo creduto di vivo interesse per i lettori chiedere una breve intervista al capo di quella Sezione Ricostruzione del Dipartimento tecnico, ing. Fontana. Il quale, accogliendo benevolmente la nostra proposta, ci ha fornito notizie esaurienti, basate su dati di fatto sicuri e su cifre, che serviranno a dimostrare efficacemente lo sforzo fatto dal Governo centrale per la sollecita resurrezione del Friuli martoriato dalla guerra.

Ecco pertanto quanto ci ha esposto l'ing. Fontana:

Il problema dei profughi

Vinta la guerra, l'Italia liberatrice di queste regioni si trovò di fronte, particolarmente nella zona di Monfalcone, più provate dagli aspri e sanguinosi combattimenti, alle più enormi difficoltà. Interi paesi erano stati distrutti; intere popolazioni, dopo anni di disagi e di stenti, ritornavano chiamate dalla Vittoria e attratte dal focolare domestico.

Si presentò così assillante la risoluzione del problema di ricoverare migliaia e migliaia di persone. E a ciò si adoperò subito l'esercito, prima di riprendere la sua missione di pace.

Fu così creata la Direzione Militare Lavori della Venezia Giulia, con sede a Gorizia.

I primi lavori dei quali essa si occupò furono, come è noto, la costruzione dei baraccamenti per i profughi che sorsero ovunque, ed a Monfalcone nel fondo «Verbizi».

Vennero ivi eretti cinquantadue padiglioni, capaci ciascuno di tre famiglie, ed ognuna delle quali furono concessi due vani ed una cucina.

Ma presto le baracche apparvero insufficienti e si determinò la necessità di lavori di ricostruzione veri e propri.

I primi lavori di ricostruzione

La Direzione Militare ritenne opportuno di cominciare da quelle case che richiedevano pochissimo tempo e spesa limitata. Questo concetto non fu però seguito in senso assoluto ed i lavori per conseguenza si svolsero con lentezza ed in modo talvolta tumultuario.

Alla fine del 1919 erano stati riparati, solo il Municipio, l'Asilo Infantile adibito ad Ospedale, due o tre case in via Friuli ed alcune scuole nei Comuni finitimi di Monfalcone.

Il problema della ricostruzione si rendeva più grave, per la incompetenza di gran parte delle maestranze assunte. Fu per questo che la Direzione si vide costretta ad affidare ad imprese i lavori più importanti, ad esempio il lavoro di sgombero delle macerie che ingombravano ancora le strade e le piazze e la ricostruzione di alcune strade, quali la via IX Giugno e quella che dal Ponte dei Draghi porta al Cantiere Navale Triestino.

Successivamente venivano ricostruite la sede del Commissariato civile in via Carducci, la Casa Gregorich in Piazza Manzoni, e vari altri fabbricati nelle vie Aquileia e Friuli.

Eccezione fatta dei lavori di indole pubblica, cioè sgombero di macerie e ricostruzione stradale, affidati ad Imprese, tutti gli altri vennero eseguiti in economia. Su di essi è inutile fare opera di critica e di polemico. Diremo sol che furono impegnate somme non indifferenti, e che per certi lavori non fu tenuto calcolo del ripristino allo statu quo ante bellum, ma vennero aggiunte opere non preesistenti, il che fra l'altro mise in non bella luce l'opera della Direzione dei Lavori di fronte a coloro che nella ricostruzione delle lor proprietà si ritennero lesi in certi diritti, quando non ottennero certi benefici ed altri concessi.

Ma un nuovo periodo si iniziò col 1 aprile 1920, quando, cessata l'attività della Direzione Militare, subentrò nella gestione dei lavori di ricostruzione il Dipartimento tecnico della Venezia Giulia, agli ordini del Commissariato Generale Civile.

Una nuova era per le ricostruzioni

Non è mio compito — proseguì a questo punto l'ing. Fontana — magnificare ed esaltare l'opera compiuta dal Dipartimento sotto la mia gestione e sotto quella precedente dell'ing. Venier. E' solo da premettere, alla enumerazione dei lavori compiuti, che la Direzione Militare nella zona di Monfalcone lasciò non completati moltissimi lavori. Tutti po, previsti per l'importo di L. 8.012.844, sorpassarono il fabbisogno previsto di ben lire 3.280.950, richiedendo così un onere complessivo di L. 14.293.794.

Tutte le imprese che davano sicuro affidamento, sia dal lato tecnico che dal lato finanziario, ebbero campo di espandere la propria attività impiegando una notevole massa operaia e contribuendo così ad eliminare o quasi la disoccupazione.

Sotto la mia direzione fu lasciata invariata la ripartizione dei Cantieri solo i grandi Cantieri furono divisi in zone alle dipendenze di tecnici coadiuvati da assistenti e da impiegati, secondo le esigenze.

Per facilitare il funzionamento di ogni singolo servizio e per rendere più facile e regolare la sorveglianza anche il Cantiere di Monfalcone col gennaio 1921 fu suddiviso in quattro cantieri. Nell'assegnazione dei lavori ho preferito il sistema delle aste pubbliche, potendo ad esse concorrere imprese e cooperative ed essendo così salvaguardato meglio l'interesse dell'Erario, perchè gli aggiudicatari offrivano sempre un ribasso sui prezzi dei capitolati.

Tuttavia furono affidati anche lavori a trattative private alla Cooperativa edilizia della Regione Giulia, per un importo di L. 4.138.960, al Sindacato Friulano Combattenti per un importo di lire 3.316.200, a piccole Cooperative e ad altre imprese a forma di cooperative per un importo di L. 2.365.600, mentre il rimanente dei lavori venne affidato a n. 76 imprese che oggi si sono andate eliminando, man mano che è cessato il lavoro loro affidato.

La semplice enumerazione di quanto è stato compiuto ne dirà l'importanza.

Fra i lavori di pubblica utilità sono da annoverarsi per Monfalcone: la costruzione dei nuovi Bagni pubblici, del Macello Comunale, di un grandioso edifizio scolastico, improntato ai più moderni criteri, della Pescheria, della Sede Municipale, di un Asilo, della Pesa pubblica, dell'Acquedotto, dei baraccamenti con servizio di latrine, immondezzai e lavandini, di un Lazzaretto, di una nuova sede per i Vigili urbani, di alcune Case economiche ed infine della strada del Cantiere Navale Triestino.

Opere pubbliche di vera importanza, che assieme a quelle altre di natura ecclesiastica, hanno apportato allo Stato un onere complessivo di lire 5.411.520.

Altri lavori di ricostruzione in Monfalcone sono stati compiuti per le officine Adria e per un importo di lire 3.860.000.

A Ronchi, a Pieris, a Turriaco, a Visco, a Duino, a Cervignano, a San Pier d'Isonzo, a Staranzano, a Grado, ovunque nei paesi che compongono il distretto politico di Monfalcone l'attività del Dipartimento Tecnico è stata oltre ogni dire benefica e non certo di scarsa utilità.

Gli edifici scolastici, le sedi comunali, le Chiese parrocchiali, i cimiteri, i mercati, dovunque sono stati riparati o ricostruiti con le necessarie modifiche imposte dalle nuove esigenze.

Anche questi lavori sono costati altri milioni allo Stato. Vi basti sapere che per i soli lavori del Comune di Staranzano, sono state spese L. 1 milione e 529.528, e per Grado, dove si è proceduto fra l'altro ad una rigorosa bonifica della spiaggia, si è spesa la non indifferente somma di lire 553.933.

La canalizzazione fatta per San Pier d'Isonzo, che è destinata a portare immensi benefici a quella ridente borgata, richiese subito pure particolare attenzione.

Altro vi sarà da fare, senza dubbio ma molto si è già fatto: sommando tutti i lavori compiuti nella zona dall'armistizio a 30 giugno 1921, alla chiusura cioè dello scorso esercizio finanziario si ha un spesa complessiva di lire 17.713.794.

Quasi cinquanta milioni, senza contare le infinite altre spese.

Ma chi percorre le linee ferroviarie che conducono a Trieste non può fare a meno di constatare con soddisfazione il risorgere operoso della zona che fu teatro dei più sanguinosi combattimenti.

In siffatta constatazione è la migliore risposta alle critiche e alle denigrazioni di coloro che non sanno o non prevedono le difficoltà che si presentano a chi voglia attuare con criteri di larghezza un programma di ricostruzione.

(Dall'«Illustrazione delle Tre Venezie»).

CRONACA DELLE PROVINCIE

Cronaca di Lignano

Latisana 28 febbraio

L'osservazione che trovai in codesto «Giornale di Udine» del 25 corrente, firmata «Un abbonato» è giustissima perchè per redimere Lignano, oltre che bonificare le vicine Valli Pantani, Ara della Chiesa e Valle Lovato, eminentemente malariche, bisogna ultimare la bonifica completa della Pineta Sinistra del agliamento, di cui Lignano fa parte integrale, essendo costituita dalla punta (già bonificata) a nord della Pineta stessa.

Ma osservo che tale bonifica è già stata approvata dal Governo ed è in corso di esecuzione. Purtroppo, invece, i lavori inerenti ad essa procedono a passo di lumaca, con grave danno di Lignano e degli operai che hanno bisogno di lavoro; faccio osservare però che, in ultima analisi, questa bonifica verrà compiuta. Ed è appunto per questa ragione che non la nominai nel mio articolo del 15 corr. in codesto giornale. Ma, non è così, per le altre tre valli predette, estremamente malariche, che danneggiano Lignano e dintorni.

Nulla di concreto, risulta, venne fatto per la loro bonificazione, mentre qualche cosa di più grave, anzi incomprensibile, venne deciso, sembra, sulla sorte di queste valli. Pare dunque che si voglia ripristinare gli argini delle medesime, danneggiati dall'ultima piena del Tagliamento, allo scopo di fare « rimanere valli da pesca come erano prima, il che vorrebbe dire la morte di Lignano ».

Ma se così fosse, come intimamente ritengo debba essere, vi è in questa faccenda lo zampino iniquo di qualche iniquo pesce-grosso, che cercherò di scovare e di denunziare al pubblico, il quale pesce-grosso, mentre lavora sott'acqua, con il suo piccol pervello per impedire che le tre valli vengano bonificate, (credendo stupidamente di essere danneggiato nei suoi interessi) ci toglie l'uso di una spiaggia che è in grado di ospitare tutti i nostri tribolati che abbisognano di cure marine, danneggiando altresì tutta la popolazione rurale di quei contorni, afflitta come è ora dalla malaria la più insidiosa e danneggiando, egualmente, l'agricoltura.

Ma impediremo a costui di continuare la sua opera deleteria verso di noi, con tutti i mezzi, e le tre valli pestifere, voglia o non voglia, verranno bonificate, chè, per legge, si ha il dovere di bonificarle.

Carlo Cavazzana.

Da TARVISIO

Festa simpatica. Ci scrivono 1: — Ieri sera al nostro circolo di lettura in occasione dell'ultimo di carnevale vi fu una magnifica cena che francamente non si credeva riuscisse così bene. Vi fu una cordialità ed un affiatamento simpatico e si ebbero a trascorrere delle ore liete in completa armonia.

Ai rituali brindisi ebbe parole bellissime il nostro commissario civile signor dottor conte Mistruzzi, il quale con la sua opera instancabile di solerte funzionario nulla trascura per far sì che in questo paese di diverse razze abbia a regnare quell'affratellamento necessario per la completa redenzione delle nuove terre unite all'Italia. Un pensiero gentile ebbe il capo stazione signor Sindona il quale offrì alle signore e signorine intervenute bellissimi fiori.

Come al solito il signor dottor Di Stefano con la sua melodica voce ebbe ad intonare una romanza che abilmente accompagnò al piano la signorina Leger. Ultimata la cena si iniziarono i balli e le eleganti coppie che riempivano la sala vi si trattennero fino ad ora tarda. Inappuntabile fu il servizio del buffet.

Congratulazioni agli agricoltori ed special modo al signor Michelangeli che, promotore della festa, nulla trascurò per l'ottima riuscita.

Da PORDENONE

Danni di guerra. Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

All'Intendente di Finanza di Udine. — Nella provincia di Treviso si protesta per il mancato pagamento dei danni di guerra, in questa di Udine si dà la preferenza ai raccomandati o in modo irregolare. Mentre attendo il saldo della mia modesta domanda presentata il 21 ottobre 1919 all'Agenzia Imposte di Pordenone quante ne avete saldate di quelle presentate dopo qualche anno? Burocrazia o favoritismo?

Corazza Enrichetta Iraide fu Giov.
Pordenone

Ma si vede che il caso (purtroppo!) non è isolato, se dobbiamo dar posto anche a quest'altro lagno: neanche per gli ex combattenti c'è l'ordine cronologico pei saldi:

Il 21 ottobre 1919 alla Agenzia Imposte di Pordenone presentai la mia domanda di risarcimento per indumenti personali lasciati all'epoca di Caporetto e non più ritrovati. Mio malgrado fui militare dal 1916 e sebbene le tante strombazzate preferenze agli ex combattenti a Udine si continua a pagare ai signori imboscati, e arricchiti più o meno onestamente. Prima che torni sull'argomento a quando la mia volta signor Intendente di Finanza?

Domenico Bertolini di Antonio
Pordenone Corso V. E.

N. d. R. I giusti lamenti che per dovere di cronaca riportiamo, non rispecchiano che in modo pallido il malcontento dei piccoli danneggiati in ispecie che da anni attendono e vedono rilasciar mandati di saldo per importi forti e a persone non bisognose la cui domanda è più recente. — Così il malcontento che serpeggia, fomentato da inesplicabili disparità di trattamento, non potrà che portare il nostro friulano, troppo paziento, a imporre il soddisfacimento di sacrosanto diritto che anche, si deve pur dirlo, un dovere nazionale!

Il prof. Cassini ci lascia. Ci scrivono 2 — Con sommo rammarico apprendemmo la notizia della partenza del prof. Cassini della nostra scuola tecnica avendo egli ottenuto un distintissimo posto nella città di Milano. Mentre ci congratuliamo col bravo e felicissimo insegnante, facciamo voti che nella scuola tecnica sia rimpiazzato tale posto da un eguale insegnante.

L'arresto di Vitonati. Dopo lunghe e attivissime ricerche l'agente investigativo Riportella Francesco, ieri l'altro sera verso le ore 9 traeva in arresto in seguito a mandato di cattura, in una stalla ove erasi rifugiato nella frazione di Rorai piccolo nel comune di Porcia il commerciante di automobili ed altro certo Vitonasi Ernesto, il quale deve scontare mesi otto di carcere condannato dal tribunale di Firenze per truffe.

Agenzia per il Circondario di Pordenone. Ci scrivono 1: — Apprendiamo con compiacimento che in Pordenone città industriale era necessaria ed utile come pure per il circondario l'istituzione di una agenzia che serva di comodità per la popolazione. E perciò i signori Micheli e Cadin ebbero la felice idea di aprirla nel centro della città all'imbocco del corso V. E. L'edicola formata in stile veneziano, su disegno dell'ottimo impresario signor De Luca, la lavorazione fu eseguita dalla cooperativa falegnami che si distingue in ogni lavor che assume, e per il mobilio interno l'antica ditta De Mattia Gio. Batta.

L'opera riuscì perfetta ed è ammirata dalla cittadinanza di Pordenone. L'edicola continua la sua attività oggi primo marzo e servirà come agenzia d'affari, commissioni, informazioni di qualunque genere per giornali, consolati ecc. ecc.

Data la necessità di questa istituzione, essa è comoda tanto al cittadino quanto agli abitanti dei Comuni del Circondario.

Agli iniziatori della Agenzia auguriamo ottimi affari.

Da BUIA

Due prepotenti accoltellati. Ci scrivono 28: Ieri sera nella osteria di Ursella Giuseppe fu Giovanni nella frazione di S. Floreano si dava una festa da ballo privata. Verso le ore 22 i fratelli Monassi Luigi e Gio. Batta della frazione di Urbignacco, dopo soverchi elibazioni, domandarono ancora da bere, anzi il fratello Gio. Batta insistette con prepotenza per avere ancora del vino. L'esercente si rifiutò recisamente e allora sorse grave risentimento da parte del Gio. Battista che prese per il collo l'esercente Ursella Giuseppe; anche prepotentemente sfidava tutti i presenti tanto che i due suonatori fratelli Tobia e Angelo Marcuzzi rimbeccarono il rissante e lo ammonirono di stare al suo posto.

Le cose parevano finite lì quando il Monassi Gio. Batta si scagliò contro i fratelli Marcuzzi dando calci contro il contrabasso, poi non contento diede un pugno al Tobia Marcuzzi. Ne nacque perciò una violenta colluttazione e il Marcuzzi Tobia vedendosi sopraffatto estrasse un coltello e diede ripetutamente coltellate ai fratelli Monassi.

Però sembra che le ferite riportate dai due fratelli non siano gravi perchè il medico dottor Venchiarutti li dichiarò guaribili il Luigi in dieci giorni, il Gio. Battista in 15 giorni giorni, salvo complicazioni.

Da S. LEONARDO

Beneficenza. Ci scrivono 11 — La Sezione Combattenti esprime la sua più viva riconoscenza alla Cooperativa di Lavoro Valli di San Leonardo per la munifica elargizione di L. 1000

Oggi alle ore 14 dopo breve malattia munito dei conforti religiosi, veniva rapito all'affetto dei suoi cari

Gobbato Ermenegildo

D'ANNI 71

che l'intera esistenza dedicò al lavoro ed alla famiglia, unici suoi affetti.

Angosciati per l'irreparabile perdita ne danno il tristissimo annunzio, la moglie Ravanello Fiorina, i figli Attilio, Ernesto colla moglie Irma Paolini, Rosina col marito Luigi Del Sal, Aurora col marito Facchini Angelo, Maria col marito Loigo Emilio, le sorelle Elisa e Regina col marito Antonio Matassi, i nipoti ed i parenti tutti.

Latisana, 1 marzo 1922.

I funerali avranno luogo venerdì 3 corrente alle ore 10 ant. partendo da casa propria viale della Stazione N. 140.

Questo annunzio serve di partecipazione personale.

Dopo lunga e penosa malattia rendeva oggi la bell'anima a Dio la studentessa

Rina Venturini

DI ANNI 17

I genitori, i fratelli, le sorelle e lo zio con l'animo straziato ne danno il ferale annunzio.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 17.

Giovanni Menolotto e parenti rendono i più vivi ringraziamenti a tutte le persone che nella dolorosissima ed irreparabile perdita dell'amabilissima

Pippo Rosalia

vollero dimostrare il loro affetto

Municipio di Premariacco

A tutto marzo è aperto concorso al posto di medico del Consorzio Premariacco-Ipplis. Stipendio lire 7000. — Indennità cavallo L. 3000 — Ufficiale sanitario lire 600. Doppio caroviveri. Abitazione gratuita. Documenti di rito.

Il sindaco **I. Sinicco**

Cooperativa di Lavoro - Gemona

I soci della Cooperativa di Lavoro sono invitati alla riunione della Assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 19 corrente nella sala scuole per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2.o (1921);
4. Nomina di un consigliere, di tre sindaci, di 1 probiviro.
5. Modifica degli art. 15 e 40 dello Statuto Sociale.
6. Varie.

L'assemblea di prima convocazione si terrà alle ore 10 e alle ore 11 quella di seconda.

La Presidenza

Cooperativa di Lavoro fra ex Combattenti

Società Anon. a capitale illimitato
OSOPPO (Udine)

I soci di questa Cooperativa sono invitati ad intervenire all'adunanza dell'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo il giorno 12 marzo 1922 alle ore 9 antimeridiane, in un'aula delle scuole comunali per trattare e discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1921;
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
3) Relazione dei Sindaci;
4) Nomina delle cariche sociali;
5) Varie ed eventuali.

A norma degli interessati si avverte che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione.

Osoppo, 28 febbraio 1922.

Il Presidente: **G. Rossi.**

AFFITTASI stanza ammobigliata. Indirizzo presso agenzia giornalistica - Riva Bartolini.

UNO è il negozio de "LA VITRUM" precisamente in Piazza S. Giacomo, 3

l'Emporio più vasto e completo in porcellane, cristallerie, terraglie artistiche, Articoli per regalo ecc.

Continui arrivi dalla Boemia di Servizi da tavola, da caffè, da Thè, ecc.

MARSALA FLORIO

Elisir di CAMOMILLA
Antinervoso - Calmante - Digestivo
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Sabato 4 Marzo 1922 apertura della MACELLERIA MODERNA
Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio)
Vendita di Manzo e Vitello nostrano 1.a qualità
Provare per credere
MORETTI CARLO

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non		» 50	» 0.20
» » » 50	»	» 100	» 0.50
» » » 100	»	» 250	» 1.—
» » » 250	»	» 500	» 1.25
» » » 500	»		» 26.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Gabinetto Dentistico

già GRACCO

Via della Posta N. 8 (presso il Duomo)

Denti artificiali irriconoscibili con apparecchio in oro, cautschuck — Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato — Otturatori per la correzione dei difetti palatini — Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.

Da CIVIDALE

Indiscrezione. Sappiamo che si sta organizzando per la metà delcorrente mese, un grande concerto istrumentale per beneficenza.

Cinema teatro Corto. Ieri sera al Cinema cud: le proiezioni erano accompagnate da una ottima orchestrina.

Beneficenza. L'egregio avv. dottor Giuseppe Marioni ha offerto lire 20 alla Casa di ricovero in morte del prof. Luigi Fattor.

E per lo stesso titolo ed al medesimo istituto i signori fratelli Luigi ed Anna Sostero lire 25.

Riparazione. In ritardo, ma sempre in tempo per fare, come facciamo col cuore aperto, le nostre felicitazioni alla coppia felice e fortunata. Deovi Emorigo e Nardone Amalia ora in viaggio di nozze.

Auguriamo alla sposa tutta la felicità che si merita e alla di lei famiglia rivolgiamo felicitazioni vivissime.

Da CAVASSO NUOVO

Morte improvvisa — Ci scrivono 1 — Ieri sera circolò improvvisa per il paese la funebre notizia che la signorina Elena Menegazzi ospite dei signori Ardit, colpita da malore spirò. — Figlia del signor Arturo, la signorina Elena era amata da tutti per la sua squisita bontà.

La triste notizia ha impressionato e commosso l'intero paese.

Al padre che l'idolatrava, alla sorella Marcella Venier, tutte le nostre condoglianze vivissime e sincere.

Da PALMANOVA

Onorificenza a un ottimo operaio. — Ci scrivono 2 — Alla esposizione internazionale del lavoro testè chiusa a Milano, tra i bravi operai che meritarono compenso va segnalato il nostro Pacorig Angelo di Palmanova, che, dopo accurata preparazione, inviò alla esposizione calzature finemente lavorate guadagnando il premio di grande medaglia d'oro e croce al merito. Egli aveva esposto stivaloni da ufficiale; stivaletti da uomo e donna, sandali.

A quest'uomo diligente e buono, coscienzioso nella esplicazione dell'arte sua le nostre congratulazioni.

DA GORIZIA

Come sono stati scoperti.

Gorizia 1 marzo.

La mattina del 30 gennaio il direttore della Cassa pro Disoccupati, situata in via 24 Maggio, fece una poco gradita scoperta.

Durante la notte ignoti avevano a scopo di furto, rotto un vetro della porta d'ingresso e si accingevano all'opera, quando, disturbati, furono costretti ad eclissarsi.

Saputo il fatto, i RR. CC. incominciarono lwe indagini, e, chiedendo informazioni agli abitanti della stessa via, seppero dalla signora Oblak Anna, abitante nella stessa casa, che qualche giorno prima del tentato furto, un certo individuo, del quale diede i connotati, l'aveva avvertita che la notte prossima, sarebbe avvenuto qualche cosa.

Saputo questo, i RR. CC. qualificarono Lutman Giovanni per l'uomo descritto dalla Oblak.

Il Lutman, gode ottima fiducia, è un uomo serio. Interrogato raccontò che otto giorni prima in via Monache, tale Bastante Ottorino, abitante al numero 9 di quella via, gli riferì che era progettato un furto in danno della C. D. per la notte del 30, fu così che egli andò ad avvertire la Oblak.

Cose vecchie e dolorose

Dobbiamo registrare un'altra sciagura.

Ieri certo Bressan Leopoldo, d'anni 21, da Lucinicco, mentre stava lavorando presso la propria casa, con un colpo di piccone faceva esplodere una granata.

Uno scheggione gli amputava entrambi gli avambracci. Il povero giovane dopo i primi soccorsi avuti in paese è stato trasportato allo spedale civico, ove versa in gravissime condizioni.

E l'ignoti... lavorano

L'altra notte, ignoti, dopo avere scassinate le porte si introdussero nella abitazione del signor M. Bartolomeo, abitante in via Bertolini 8 e condussero a buona fine l'operazione. Si appropriarono di due anelli d'oro una rivoltella tipo Schmidt, un rasoio, guanti ed altri oggetti di valore, stimati a lire duemila circa.

I Carabinieri.... indagano.

CRONACA CITTADINA

DANNI DI GUERRA

Ridda di milioni e magri conforti

Un comunicato della «Stefani» va diffondendo per tutti i giornali d'Italia nuove concessioni di milioni per le terre liberate, le quali hanno inghiottito nell'attuale esercizio finanziario nientemeno che 1800 (?) milioni; e nello stesso tempo un comunicato del nostro Intendente di Finanza ci fa dire con belle e cortesi parole: « Non tormentatemi con le sollecitazioni vostre che non servono ad altro che a far perdere tempo. aspettate il vostro turno, e sarete pagati ».

Che cosa possono pensare i danneggiati che hanno tanto sospirato durante l'anno d'invasione. 1918 di grazia, che si sono sentiti confortare dal decreto del marzo 1919 e che si son visti turlupinare nei seguenti 1920 e 1921?

Essi possono pensare che 1800 milioni, che sono un bel mucchio di carte da mille, non possono essere venuti a noi in un solo anno, specialmente se si pensa che in tutta la provincia di Udine, dal luglio 1921 (principio dell'anno finanziario) ad oggi sono stati distribuiti dall'Intendenza di Finanza una trentina od una quarantina al massimo di milioni.

Possono pure capire che l'egregio nostro Intendente possa infastidirsi della loro impazienza, ma, dato lo stato d'animo in cui si trovano, credon pure di avere diritto ad un qualche conforto, non fosse altro quello di sapere se possono concepire la speranza di essere pagati o no in un determinato termine.

Ma prendiamo a considerare un argomento alla volta.

Mille ottocento milioni fanno una cifra impressionante, una cifra che letta, ad esempio, sul «Sole», sul «Corriere» dai buoni milanesi non può non indurli ad esclamare: Ma che diavolo fa il Governo per questi danneggiati di guerra? Vuol proprio dar fondo alle finanze d'Italia, vuol rovinare la nazione per tener mano a tutti quegli imbrogli che si ordiscono nelle terreno liberate e di cui si è pur sentito tanto a parlare. Ma ora comprendiamo perchè ci caricano di tasse, ci spillano fin l'ultima goccia il nostro sangue a noi che dopo tutto abbiamo forse avuto come loro i nostri danni di guerra! —

Queste ed altre cose, nel loro intimo s'intende, andranno brontolando i nostri fratelli e noi, che continuiamo ed essere degli importuni mendicanti, passiamo anche per il «bubbone» d'Italia!

Ma che cosa sono questi 400 nuovi milioni, tanto strombazzati su tutti i giornali. Sono 300 milioni di finanziamento all'Istituto Federale, il quale può fare ormai ben poche operazioni di anticipazione (che non si deve confondere col pagamento degli indennizzi): e son altri 100 milioni, « somma — dice il decreto — occorrente per il pagamento in contanti delle indennità per il risarcimento dei danni di guerra », cento milioni, però, che il ministro del tesor prende dai fondi a disposizione del ministro delle terre liberate, il quale li aveva per spese per esecuzione di lavori pubblici di ricostruzione.

Quindi.... cento in più fa una parte, cento in meno dall'altra, fanno un bello zero!

Un'altra volta esamineremo quanti dei decantati 1800 milioni sono venuti alle terre liberate o meglio ai danneggiati (il che è ben differente), e vedremo come lo Stato si appresta a tener fede al decreto del novembre scorso, per cui entro giugno 1922, se si interpreta con buona fede e con giusta larghezza tale decreto, dovrebbero essere pagati tutti i concordati omologati entro il 31 dicembre 1921 inferiori alle 20 mila lire ed un quinto di quelli di cifra superiore.

E veniamo alle opportune sollecitazioni che i danneggiati inoltrano diuturnamente all'Intendenza.

Che queste possano rappresentare una seccatura ed un perditempo per gli uffici finanziari, non c'è che dire. Ma che anche i danneggiati siano lasciati completamente all'oscuro, che non debbano proprio in nessun modo sapere se fra un mese, fra sei, fra un anno, fra dieci, la loro pratica sarà esaurita, che non possano sapere quale turno viene dato all'esaurimento delle pratiche, anche questa è una tortura che con un po' di buon volere si dovrebbe evitare.

Noi abbiamo fiducia che in nessuna Intendenza come in quella di Udine si lavori e si sbrighino pratiche (per quanto i maligni pensino che i funzionari non abbiano molta convenienza a finir presto questo, sia pur ingrato, lavoro): e siamo anche certi che è una delle meno disordinate e delle più imparziali.

Nella nostra Intendenza rimasero a lungo affissi — e non so se ci siano ancora — dei manifesti stampati che lasciavano speranza che in brevissimo tempo si sarebbero esaurite le domande del 1919.

Che cosa non possono dire quei danneggiati che ancora aspettano la liquidazione di domande presentate nel luglio, agosto del 1919 e forse prima?

Ma sopratutto come possono non lagnarsi, imprecare e, non potendo far altro, sollecitare il loro magro indennizzo quei poveri diavoli che da anni aspettano il saldo di poche migliaia di lire, forse di poche centinaia?

C'è un turno stabilito, parecchio tempo fa, da una circolare ministeriale, che dà i primi posti alle vedove di guerra, ai mutilati, ai combattenti ecc., ma che non dimentica i più miserabili dei danneggiati, quelli le cui condizioni economiche sono ristrettissime.

Ma quanti certificati di miserabilità ha emesso il nostro Municipio e con esso tutti i Comuni del Friuli! Ma a che hanno servito, quando ben pochi hanno avuto il loro effetto ed i più stanno ad ingiallire fra le montagne di carta degli uffici?

S'incolpa l'Istituto Federale di ritardo nella trasmissione dei nulla osta.

Bella istituzione anche questa dei nulla osta che stanno a dimostrare il poco ordine e la mancata precisione degli uffici, dal momento che in Finanza si deve sapere fino dall'epoca della concessione, quali anticipazioni sieno state accordate!

Tanto è vero che ora anche i nulla osta sono stati aboliti, e sostituiti da altra forma di controllo, che, pure ha i suoi difetti.

Ma che ci vorrebbe a liquidare e pagare rapidamente almeno i più miseri danni, onde far mettere il cuore in pace a tanta povera gente che strilla, non per gusto di strillare ma proprio per fame?

Tempo fa si diceva che all'Intendenza erano pronte 40 mila pratiche per il pagamento, ma non vi erano denari: ora ci sono i danari (pochi milioni invero) ma mancano i buoni di pagamento!

Dal 1 gennaio, ci dice il nostro Intendente — ed è vero — sono stati pagati 12 milioni ossia saranno stati pagati 6000 danneggiati dei più piccoli (media 2000 lire). Si è fatto un grande sforzo, ma che cosa sono 6 mila di fronte ai 300.000 dei quali ci parla il sig. Intendente?

Un grandissimo nuovo ufficio di ragioneria sta compiendo il lavoro dei saldi all'intendenza; dei nuovi vice-intendenti aiutano l'Intendente; e con tutto ciò siamo al disotto dei risultati di cui si parlava con certezza ancora nel 1920.

In queste condizioni a noi pare che l'impazienza dei danneggiati sia giustificata e ci pare che il sig. Intendente, che tante benemerenze si è acquistato in questo difficile lavoro, che pur egli ha saputo organizzare con senso pratico, ci pare che egli dovrebbe trovar modo di istituire anche un ufficio di informazioni, un posto di ristoro per i poveri danneggiati, ove ci sia una rubrica la quale indichi a quale stadio si trovi la pratica. cosa non difficile ad attuarsi se è studiata in forma semplice e pratica.

Non lettere, non corrispondenza: un impiegato di buone maniere (rara avis!) che sappia dire una buona parola ad ognuno, che sappia infondere nuova speranza e che, in casi speciali, possa anche rilevare qualche noncuranza o qualche illegittimo salto di turno.

E se poi propiro non fosse possibile istituire questo ufficio informazioni, almeno si facciano dei frequenti comunicati mensili, dai quali ognuno possa sapere quale è il lavoro svolto nel periodo antecedente, quale il turno seguito, quanti e quali i saldi effettuati, quali le diverse fasi delle domande, dei concordati e delle omologazioni.

Il pubblico ha diritto di essere illuminato, ha diritto di sapere ciò che è di ragione pubblica; se continuerà ad essere tenuto all'oscuro, ad essere allontanato dagli uffici che avrebbero dopo tutto il dovere di offrirgli le informazioni che cerca e che tanto lo interessano, avrà ragione di gridare, di agitarsi e di lamentare il pessimo trattamento da parte del Governo e di tutti gli uffici dipendenti.

Non è umano lasciare chi soffre senza una, magari pure semplicemente formale, dimostrazione di giustizia.

ing. c. fachini.

Il Partito Naz. Fascista

contro la soppressione del Min. T. L.

In seguito alla minacciata soppressione del Ministero delle Terre Liberate il segretario della Federazione Friulana del P. N. F. ha inviato il seguente telegramma:

Bianchi - segret. P. N. F. - Milano Onorevole Acerbo segretario gruppo parlamentare fascista - Roma.

Urge energico intervento direzione partito e gruppo parlamentare contro minacciata soppressione ministero terre liberate garantendo prosecuzione intensificata opera restaurazione nostre provincie. Attendo assicurazioni. **Avv. Pisenti.**

Il comizio pro riforma elettorale rimandato

Il comizio fascista pro riforma della legge elettorale è stato rimandato a domenica 12 marzo.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1,45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA,
Partenze da Udine: 4,15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.50 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.30 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19,37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ora — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7,40, 11.55 14.55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13 15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 9.10, 9.10 10.16 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 18.25 17 25, 18.25, 19.25, 20.5
Partenze da Tricesimo 6.45, 8,15, 9,15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 18.30 —

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 9,15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15
Pordenone - Azzano X - Portogruaro
Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 18.40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone; 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.
Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.30.
(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo
Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.
Partenza da Tricesimo per Buia: 11,50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 19 — **Arrivi a Udine ore** 8,30, 14 — **Partenze da Udine: ore 11.** 18.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.
Partenze da Udine 16,40 — Arrivo a Latisana 18.50.
Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana,
Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. — Partenza da Udine: 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.
Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons
Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.
Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —
Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.
Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.
Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

DENTISTA Dott. Dom.co **DAMIANI**
Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna
Riceve in **Via Manin N. 9** (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18
Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni senza dolore. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali riconoscibili in ogni sistema moderno.
Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni
Si fissano appuntamenti

POLVERI GRASSE
del Dottor ALFONSO MILANI
SONO LE MIGLIORI
perchè
Invisibili-Aderenti-Igieniche
Chiedetele nei principali negozi.
Società Dott. A. MILANI & C., Verona.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cor-

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO DELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il **FOSFO STRINO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile.
In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

ROMIGEA MANZONI
Neurotonico Rigeneratore delle forze
COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti
senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO
In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Maldifassi, Milano 8.o via Cordusio.

Le inserzioni a pagamento
sui giornali:
Giornale di Udine,
Il Lavoratore Friulano,
L'Era Nuova, di Trieste
e il suo supplemento serale,
La Sera, di Trieste
e sulla
La Libertà, di Gorizia
si ricevono esclusivamente
dalla Casa di Pubblicità
A. MANZONI & C.
Udine - via Lovaria 2 - Milano e Succursali

ISTITUTO FISIOTERAPICO CENTRALE VENETO **Padova** Via Altinate, 134
Fondato nel 1900
Medico-Direttore Fondatore Dott. ETTORE TESSARO
ELETTROTERAPIA — ELETTRODIAGNOSI — FOTOTERMORAPIA
RADIOLOGIA
RADIOTERAPIA PROFONDA - CURA INTENSIVA DEI TUMORI
Miofibromi dell'utero — Splenomegalia malarica — Gozzo basedowiano — Ipertrofia prostatica — Acromegalia — Adeniti — Epiteliomi Lupus — Tubercolosi chirurgica, ecc.
CASA DI CURA per degenti di due classi.

I funebri di Bruno Adriano Cotterli

Ieri alle ore 17, con largo concorso di partecipanti, ebbero luogo i funebri del bambino **Bruno Adriano Cotterli**. Fra i molti che seguivano l'autocarrozza funebre si notavano il prof. Berthod, cav. Periotti in rappresentanza anche del cav. Doretti, il signor Freschi, il dottor Sarti, il sig. Seubli, una rappresentanza degli impiegati della Associazione Agraria, una rappresentanza dello Stabilimento tipografico friulano e molti altri.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Quirino il funebre corteo si diresse direttamente al Cimitero.

Alla desolata famiglia, e specialmente all'angosciato padre signor Pietro Cotterli vivissime condoglianze.

Interessi dei ricevitori postali

In questi giorni, con Decreto Ministeriale in corso di registrazione è stato rettificato quello del 18 ottobre 1919 relativo alla liquidazione delle retribuzioni dei Ricevitori postelegrafici della Provincia per il triennio 1914-1917 e per il quale i Ricevitori non furono esitanti d'incoare una causa civile al Ministero delle Poste.

Dopo lunghe trattative il Ministro Giuffrida, riconosciuta la giustizia della controversia, ha felicemente risolto la questione col reintegrare i Ricevitori di quel 10 per cento che era stato loro falcidiato col succitato Decreto, disponendo per il pagamento di tutti gli arretrati dal 1. luglio 1917 ad oggi.

Il Consiglio Direttivo dei Ricevitori postelegrafonici ha inviato al Ministro il seguente telegramma:

« S. E. Giuffrida — Roma.

Nel momento che V. E. abbandona alta carica, Ricevitori provincia Udine, memori mantenute promesse, inviano al ministro galantuomo affettuosi saluti auguranti riavere a capo indiscutibile competenza V. E.»

Il dottor Marpillero cavaliere

Il vice-commissario di P. S., dott. Riccardo Marpillero, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. dott. Marpillero, nostro comprovinciale e si può dire anche nostro concittadino, essendo egli da ben 12 anni fra noi, è un distintissimo funzionario che sa conciliare gli obblighi delle sue delicate e importanti mansioni con la gentilezza e, quando è possibile, con la correntezza verso il pubblico, che per ciò ha per lui stima e simpatia.

Congratulazioni vivissime all'egregio neo cavaliere per la veramente meritata onorificenza.

Assemblea della Federazione
dell'Industria e Commercio

I soci della Feder. Friul. Industria e commercio sono convocati a termini dell'art. 11 statuto sociale, in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 7 corr. alle ore 15, per discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Bilancio patrimoniale e profitti e perdite — 3. Relazione revisori dei conti — 4. Modificazione allo Statuto — 5. Costituzione dell'Associazione Industriali friulani — 6. Costituzione dell'Associazione Commercianti e Esercenti — 7. Nomina delle cariche sociali.

Trascorsa mezz'ora, ove non fosse raggiunto il numero per la legale costituzione dell'assemblea, a termini dell'art. 12 si riterrà valida l'assemblea in seconda convocazione.

Società Alpina Friulana

L'assemblea sociale ordinaria è convocata per il giorno di lunedì 6 marzo alle ore 8.30 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del consuntivo 1921; — 2. Approvazione preventivo 1922 — 3. Nomina delle cariche sociali.

Se il numero degli intervenuti fosse inferiore al settimo degli iscritti (art. 24) l'assemblea si unirà in seconda convocazione martedì 7 all'ora stessa senza ulteriore avviso ed in questo caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Assemblea impiegati ex combattenti

Sabato prossimo alle ore 20.30 nella casa del Combattente piazzale 26 Luglio (Porta Venezia) si riuniranno in assemblea ordinaria i soci della Sezione di Udine allo scopo di procedere alla designazione definitiva delle cariche sociali.

Sono invitati anche tutti coloro che finora non hanno aderito alla nuova associazione.

Nuovo titolare all'Ufficio postale della ferrovia

Alla titolarità dell'Ufficio Postale della Ferrovia venne nominato il cav. uff. signor Domenico Pesavento.

Congratulazioni ed auguri al buon Meni.

Università popolare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico il sig. E. P. Tonini tratterà il seguente tema: « La questione di Fiume » nella sua realtà storica ».

Martedì 7 marzo: « I raggi X » (con esperimenti; conferenza del dott. G. Chizzola.

Pecore e bovini dalla Germania

Al Consorzio Zootecnico provinciale giungeranno, fra giorni 1300 pecore, che la Germania consegna all'Italia a titolo di riparazione.

Esse saranno distribuite ai danneggiati di guerra della provincia, come già fu fatto per quelle giunte ai comuni ... ove sono.

Si hanno affidamenti che prossimamente giungeranno dalla Germania i tanto attesi bovini, che una speciale Commissione governativa sta sce-gliendo nel Baden, Wurtenberg e Baviera.

Beneficenza

Offerte pervenute all' Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria di Agostino Perale: Enrico Fruch lire 5.

Per onorare la memoria della bambina Maria Teresa Caldana, dal salvadanaio di Mario e Aldo Francescato L. 5. — Comm. prof. Massimo Misani 5.

Idem, di Angelina Basaldella ved. Rieppi: Annunziata Angeli 5.

Signorine sorelle eD Poli, in occasione delle recite lire 5.

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Bruno Cotterli di Pietro: prof. F. Berthod lire 10 — A. Lunazzi 5 — S. Martinis 5 — L. Freschi 5 — G. Masotti 5 — cav. Coceani 5 - L. Cettolo 5 - E. Marioni 5 — F. Wladislovic 5 — avv. E. Zoratti 10.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli **Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio)** sono pervenute le seguenti offerte:

La spettabile **Unione Agenti ed impiegati di Commercio lire 55** quale ricavato dalla Gara per la elezione della Regina della festa.

In morte del bambino Bruno Cotterli di Pietro: Doretti dottor cav. Virginio lire 5.

In morte della signora Bice Ridotti Alessandrina De Biasio lire 10.

Le offerte si ricevono presso la Libreria MIANI - Via Cavour - Palazzo degli uffici.

Istituto friulano
Pro Orfani di Guerra

La ditta Patriarca e C. di Cividale offerse all'Istituto Friulano pro orfani di guerra per la Scuola d'Arti e Mestieri lire 200.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
2 marzo

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	760.2	+ 8.9	SE	12 2
11.	762.2	+ 9.6	SE	6.2
18	762.7	+ 8.5	ESE	19.5

Temper. massima: + 9.1 minima: + 7 2

Osservazioni: Ore 8 coperto nebbioso incerto — Ore 12 coperto temporalesco — Ore 18 vario incerto.

L'adesione del Touring Club
alla Mostra Internazionale d'Edilizia Moderna

Avvenuto il fortunato armistizio del 1918 il Touring Club benemerito amministratore di ogni iniziativa di lavoro e di fede, pensò che occorreva pensare innanzi tutto alla ricostruzione di quelle terre del Veneto che avevano più gravemente subito gli orrori della guerra.

Sorse come riflesso quel Concorso Marelli destinato a «creare i progetti della ricostruzione di modeste case di piccoli agricoltori ed operai sane ed economiche» che ebbe larghe accoglienze ed un indubbio successo.

Il programma del concorso fissava come proprio scopo quello di mettere a disposizione di quanti avessero dovuto riedificare fabbricati rurali distrutti dalla guerra una serie di progetti che riguardassero tutti i tipi più comuni di tali fabbricati studiati con criteri di giusta economia, ma facendo salve le esigenze dell'igiene e vita moderna e traendo partito dei materiali ricuperati o facilmente disponibili sul posto delle diverse regioni del Veneto da ricostruire.

Il concorso imponeva inoltre che i progettisti dovessero tenere conto delle consuetudini domestiche e delle tradizioni edilizie locali, variabilissime da luogo a luogo, come si scorge anche solo da questo accenno in un concorso indetto con norme veramente pratiche e che non poteva far a meno di arrecare utili risultati.

E' pertanto interessante che si sappia che il Comitato organizzatore della Mostra Internazionale di Edilizia Moderna, che sarà tenuta in Torino nei prossimi mesi di aprile - maggio in occasione dei Congressi e Convegni degli ingegneri e dei costruttori italiani ha ottenuto dalla Direzione del Touring di poter esporre nei saloni dello Stadium i progetti premiati.

Il concorso Marelli rientra infatti completamente nei concetti di economia e di praticità, che gli organizzatori hanno posto a caposaldo della prossima manifestazione e i progetti suscitati s'inquadreranno a meraviglia fra gli altri progetti di case di tipo economico e rurali, di villaggi, giardini ecc. che numerosi e valorosi architetti ed ingegneri hanno accettato di esporre fra i materiali, i macchinari, i mezzi d'opera più moderni nell'industria edilizia, intesi a rendere più economico e quindi più facile il sorgere di nuove abitazioni.

Il Touring, nella Mostra di Torino esporrà egualmente anche i progetti di quel Villaggio tipo Chiavi costruito in Valganna, per ricoverarvi nella stagione estiva i figli dei caduti, e alcuni progetti di quei fabbricati uso albergo di tipo pratico ed economico di cui tanto abbisogna la industria alberghiera italiana per accogliere la nostra industria del forestiero.

Il Comitato della Mostra (che ha la propria sede in via Goito N. 8) — Torino, con l'adesione autorevole da parte del Touring ha accresciuto ancora l'interesse della manifestazione alla quale le numerose adesioni di costruttori, produttori e progettisti italiani ed esteri hanno assicurato fin da ora il pieno successo ed il raggiungimento di quello scopo di propaganda e di movimento d'idee che gli organizzatori si erano prefissi.

FRA LIBRI E RIVISTE
Un grande scrittore toscano

Parlare di Pietro Mastri a coloro che quindici anni or sono han potuto leggerne un libro di poesie che furono accolte come una rivelazione, «Lo Specchio e la Falce», non sarà parlare di uno sconosciuto.

Ma anche ad essi sembrerà strano che di un autore di tanta scarsa, ma aristocratica produzione, si possa dire, a venti anni di distanza dai suoi primi saggi letterari che, con un libriccino ora uscito pei tipi di Bemporad «La lingua del Pappagallo» (Firenze 1922) egli si pone d'un tratto fra i nostri maggiori scrittori.

«La lingua del pappagallo» è un romanzetto di una semplicità sbalorditiva, ma proprio per questo è un capolavoro di semplicità.

Narrare il fatto? Non vale, che la vitalità di questo racconto è tutta ... forza e nella spontaneità delle sue rappresentazioni. Sono i colori dati dalla nostra purissima lingua e da una mente edotta ad ogni segreto dell'arte narrativa a creature di villaggio che fanno de «La lingua del Pappagallo» un splendido esemplare della nostra letteratura. Il Mastri ha anche la vena spiritosa e lievemente sarcastica dei nostri scrittori di razza (Fucini e Martini) onde la sua prosa non solo è bella, nel senso di schietto della letterarietà, ma è divertente e simpatica. Col sistema tradizionale che si ha di condannare il valore di uno scrittore sol quando i cori siano pronti a seguire il comando della grande critica, non sappiamo invero, se verso questo piccolo, mirabile romanzetto, si alzerà la mano protettrice della fortuna. Ma osiamo dire che se questi ragiona, non potrà certo avventurarsi ignorando all'opera di un eletto discepolo dei maggiori nostri maestri, nè non accorgersi che in tanta insueta modestia di propositi si nasconde un ingegno maturo se non per conseguire la gloria per meritare di conseguirla.

La visita a Roma del Re del Belgio

BRUXELLES, 2. — I giornali parlano dell'imminente viaggio a Roma del Re del Belgio. Dicono che egli visiterà il Papa con le stesse modalità già fissate da Benedetto XV.

SCIOPERO GENERALE DEI MECCANICI
nei cantieri navali inglesi

LONDRA, 1. — I tentativi fatti per evitare uno sciopero nazionale dei meccanici e degli operai dei cantieri navali sono falliti. I rappresentanti la parte padronale hanno rifiutato di sottoporre la soluzione delle divergenze ad un arbitrato, nonchè di mantenere gli attuali salari per un certo periodo.

UNA PROTESTA DEL GOVERNO DEI SOVIET

PARIGI, 2. — I giornali recano che con un radiotelegramma il governo dei soviet protesta contro la data del 10 aprile scelta per la conferenza di Genova e propone il 23 di marzo.

Dopo la liberazione
Il nuovo governo in Egitto

CAIRO, 1. — In seguito alla pubblicazione della dichiarazione dell'abolizione del protettorato britannico sull'Egitto, è stata risolta la crisi ministeriale che durava dall'8 dicembre. Servat pascià ha costituito il nuovo gabinetto.

La ripresa delle ostilità
fra turchi e greci in A. M.

COSTANTINOPOLI, 28. — Rapporti dall'Asia Minore recano che si nota grande attività bellica tanto sul fronte turco che su quello greco. Nella settimana scorsa alcune ricognizioni in forza fatte dai turchi presso Nazli furono respinti dai greci. Tanto i turchi che i greci mantengono il più geloso segreto sulle operazioni militari, ma è certo che ambedue gli avversari si preparano alacremente per una ripresa delle ostilità. Si nota la comparsa di numerose bande turche nella regione di Odemisch ed a est di Aidin. Dalla Grecia arrivano a Smirne truppe e materiali.

Alla Camera spagnuola

MADRID, 1. — Il parlamento si è riunito per una nuova sessione. La Camera ha riconfermato a presidente Sanchez Guerra con 307 voti su 308 votanti. Vi era una scheda bianca.

Il trattato di Jap

WASHINGTON, 2. — Il senato ha ratificato senza riserve il trattato Nippo - Americano relativo all'isola di Jap.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

AVVISO

La Società Anonima delle

Terme di S. Pellegrino

avverte, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA Magnesia preparata nel suo Stabilimento Termale di S. Pellegrino (Bergamo) è quella che porta una Stella rossa sulla etichetta e la Marca di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di Acqua Minerale di S. Pellegrino). — Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua di S. Pellegrino, di fama mondiale, esigete ovunque e solamente la

MAGNESIA
IDRATA

delle Terme di S. Pellegrino

Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie

STABILIMENTO in S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA [illegible]

ESTRATTO DI KEFIR
BREVETTATO

preparato con latte pastorizzato ad elevate temperature dalla

PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO
(BRESCIA)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA

Si trova presso tutte le principali Farmacie

L'ESTRATTO DI KEFIR, AGGIUNTO AL LATTE, serve a preparare il Latte Kefirizzato ed il Kefir: esso è utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente ed indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

L'ESTRATTO DI KEFIR, PRESO IN POLVERE, è efficacissimo nelle difficili digestioni, nelle malattie dello stomaco, in quelle degli intestini e nelle diarree più ostinate.

Tutti coloro che hanno lo stomaco o gli intestini che non funzionano regolarmente, ottengono vantaggi insperati e duraturi prendendo tutte le mattine, o tutte le sere, — solo o misto coll'acqua o col vino mezzo cucchiaino di ESTRATTO DI KEFIR, che è un potentissimo disinfettante.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 dicembre 1921

	Sino a 1.000 Numero	Sino a 1.000 Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	da 1.000 a 5.000 Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	da 5.000 a 10.000 Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	da 10.000 a 20.000 Importo		da 20.000 a 50.000 Numero	da 20.000 a 50.000 Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	da 50.000 a 250.000 Importo		Oltre 250.000 Numero	Oltre 250.000 Importo		Totale Numero	Totale Importo	
Sezione provinciale di Belluno	2385	1.681.067	—	6062	15.549.315	80	1430	9.635.863	—	925	14.571.725	—	345	11.814.102	—	111	12.162.294	—	11	5.010.000	—	11267	70.274.268	80
» » Treviso	8305	5.415.220	—	14518	30.554.180	—	4587	33.918.081	40	2814	39.299.730	70	1141	46.649.882	50	601	86.806.331	52	66	32.443.500	—	34422	282.791.045	61
» » di Trieste	1101	913.873	—	3081	6.921.050	—	291	3.019.400	—	303	5.895.050	—	585	9.837.450	—	417	36.166.120	—	10	4.467.000	—	5961	77.220.315	—
» » di Udine	28753	18.460.528	40	47420	108.828.161	90	9414	67.702.716	—	3684	51.705.399	—	907	23.640.836	—	354	37.678.065	30	37	21.462.606	—	89659	359.493.786	60
» » di Venezia	2741	1.997.606	95	8165	23.752.400	48	2479	19.254.898	95	1815	20.897.520	92	1187	37.031.791	94	903	95.261.705	—	158	107.437.481	—	17118	327.033.636	34
» » di Vicenza	2010	1.203.120	—	2807	7.686.283	—	600	4.617.245	—	695	9.749.785	—	225	7.620.452	—	71	6.430.100	—	5	9.154.720	—	6406	46.423.604	—
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	570.750	—	61	501.300	—	58	910.500	—	41	1.302.640	—	20	3.418.600	—	5	1.175.000	—	408	8.250.861	—
» » di Rovigo	—	—	—	—	—	—	1	9.000	—	3	40.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	7	249.000	—
» » di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	85.000	—	4	188.000	—	2	305.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.950	—
Operazioni senza interessi	26454	13.672.993	89	14302	26.140.637	12	280	2.021.414	66	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	35
Totale	72881	43.417.451	24	95666	220.002.536	32	18242	141.382.621	—	16332	155.074.650	62	5126	170.160.916	93	2558	257.510.105	82	291	182.994.710	—	204831	1.176.341.627	03
Aumento variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni																							3.675.200	—
Importo complessivo rettificato																							1.180.016.227	93

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-12-1921	148.000.000	6.000.000	220.000.000	369.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di dicembre 1921

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
sino a L. 1.000	1007	541.565.80	407.—	[illegible]
da 1.000 a 5.000	742	1.593.969.—	[illegible]	[illegible]
da 5.000 a 10.000	186	1.300.126.—	[illegible]	[illegible]
da 10.000 a 20.000	292	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 20.000 a 50.000	371	12.207.134.—	[illegible]	[illegible]
da 50.000 a 250.000	211	17.691.500.—	[illegible]	[illegible]
oltre 250.000	20	4.131.000.—	[illegible]	[illegible]
Totale	2327	41.308.221.16	[illegible]	[illegible]